

# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE nei mesi partecipati Flor. 2. —  
Per l'Interno " " " 2. 50 —  
Per l'Ester " " " 3. —

Udine 22 luglio

L'induzione è tuttora lo stato predominante della nostra piazza, e soltanto in principio della settimana andarono vendute lib. 2400 di trame, composte di lib. 1000  $\frac{2}{3}$  d. — lib. 1000  $\frac{4}{5}$  d. e lib. 400 mazzami reali  $\frac{1}{2}$  al prezzo di L. 36.50.

Del resto il mercato delle sete è sempre in preda alle stesse titubanze e alle stesse incertezze, causate dalle notizie scoraggianti che ci pervengono dal di fuori. I negozianti e filatoieri nostri non sanno ancora determinarsi a sorpassare quei limiti che loro vengono imposti dall'attuale depressione dell'articolo sulle piazze di consumo e dagli amari disinganni degli anni passati; e dall'altra parte i filatori non vedono ancora la necessità di piegarsi alle esigenze della speculazione.

Con tutto questo però non ci pare probabile che i prezzi delle sete possano nell'attuale campagna andar soggetti a ribassi di qualche rilevanza; poiché se il raccolto generale d'Europa, come pare constatato, si riduce a poco più di un quarto di una raccolta ordinaria, e se le vecchie rimanenze sono a quest'ora quasi tutte scomparse dai mercati, peggiori importanti acquisti che si sono fatti nei mesi decorsi, non sappiamo per dir vero su quali buoni motivi si possano adesso fondare le apprensioni che già si concepiscono sul futuro andamento delle sete.

Ma non possiamo registrar un solo affare in sete nuovo che valga la pena di venir riportato, per cui i prezzi che esponiamo nel listino non sono che puramente nominali.

La educazione dei bivoltini è prossima al suo compimento ed anzi si videro già sul mercato le primezze di questo secondo raccolto, i cui bozzoli si pagano da austr. L. 2.50 a 2.75, e fino a L. 3. Dagli avvisi che ci pervennero in questi ultimi giorni dai diversi distretti della provincia ci è lecito concludere, che il risultato non corrisponderà per nulla alle buone speranze che si avevano da principio concepite.

S'ebbero a provare delle perdite non poche alla nascita e danni non indifferenti alla terza e quarta levata; per cui nel complesso non si può fare assegnamento che su 10 a 15 libbre, tutto al più, per ogni oncia messa alla covatura.

Non possiamo a meno di partecipare alla commozione del paese, e diremo anzi di tutta la provincia, per continui arresti di persone che si dicono sospette di reati politici. Ci addolora fortemente l'idea, che sopra denunzie di qualche malevolo o per propalazioni mosse da spirto di vendetta, possa venir arrestato un uomo dabbene.

Noi non intendiamo di entrare nel circuito delle Autorità preposte alla tutela dell'ordine e della giustizia, e molto meno d'insinuare a Magistrati e abbandono delle più late loro attribuzioni; ma se non c'inganniamo, ci par d'intravvedere in questi arresti preventivi un rigore eccessivo che perturba le famiglie e rende inquieta la popolazione. Noi vorremmo che l'uomo nelle cause penali avesse la stessa libertà che ha nelle cause civili. Si proceda pure e con tutto il rigore contro chi è iniziato di

### Esec ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contada Savorgnano N. 127 rosso. — Incisioni e prezzi modestissimi — Lotterie e giugni offrono.

reità, ma non si attenti alla sua libertà individuale fin tanto che non s'abbiano raggiunte le prove della sua colpa. Questo, crediamo, sia il vero spirito delle nostre leggi, e questo le viste del Governo, che ci sembra anzitutto inclinato a render soddisfatta, per quanto lo può, ogni classe di persone. Siamo in tempi che agli abusi, se pure susistono, il Governo mette presto riparo.

È quindi di dovere delle nostre Autorità municipali o provinciali il rappresentare al Ministero il vero stato delle cose, onde nella sua inconcussa giustizia voglia toglierci dalle angustie in cui siamo piombati a causa di questi imprigionamenti, che vengono universalmente reputati intempestivi. E se la Dirigenza del Municipio, per ragione del suo impiego, non trovasse opportuno di muoversi, consideriamo vorrà farlo e subito l'incita Congregazione provinciale, che la sappiamo animata delle migliori disposizioni per tutelare la sicurezza dei suoi cittadini.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra, 15 luglio

Vi confermiamo gli ultimi nostri avvisi dell'8 corrente e non abbiamo notevoli cambiamenti a segnalarvi sulla situazione del nostro mercato serico. La calma si è fatta più intensa, i prezzi sono nominali, e la domanda è da qualche giorno limitata ai più urgenti bisogni del momento. Questo stato di cose non deve del resto sorprendere quando si consideri l'elevatezza dei corsi attuali e la esiguità dei nostri depositi, quali non consentono ai compratori di fare una scelta conveniente, qualunque sia il prezzo che fossero disposti a pagare. È vero, del resto, che la stessa riserva dei fabbricanti nell'aumentare le loro provviste rende impossibile una reazione; poiché nel ritornare agli acquisti ogni qual volta lo esiga l'esecuzione di qualche ordine anche di poco conto, vanno così a creare quella piccola domanda che esiste in giornata e che con un deposito che non supera le 12,000 balle, la maggior parte delle quali ha già la sua destinazione, è più che sufficiente a sostenere i prezzi e arriva non di rado a farli anche aumentare. Per poco che le commissioni della fabbrica si facciano più numerose, dovranno necessariamente farsi più considerevoli anche gli acquisti, e i nostri detentori, che si compongono principalmente di speculatori, non mancheranno di trarne partito elevando in proporzione le loro pretese. I corsi attuali della nostra piazza si reggono intanto come segue:

Tsatlee terze classiche	da S. 31.6 a S. 31.7
quarte buone	29.9. 29.7
Taysaam N. 3 Kahing	27. 25.6
Giappone flottes nouées $\frac{12}{15}$	34. 33.6
color verdastro	32.6. 31.6
Bengale filature europee $\frac{12}{15}$	32. 30.7

Non abbiamo più quasi una sola bolla di tsatlee in prima mano, e a parte qualche piccolo lotto di sete classiche tenute a prezzi molto elevati, in seconda mano non vi ha più che qualità molto scadenti. Nelle giapponesi l'assortimento è meno incompleto, ma le belle qualità sono affatto mancanti.

La mancanza di seta disponibile sul nostro mercato, tiene vienepiù occupati gli animi sugli arrivi in prospettiva dalla China e dal Giappone di sete del nuovo raccolto, che le ultime notizie da Shanghai fanno sperare in proporzioni abbondanti. Non bisogna però dimenticare che ci vogliono an-

cora due buoni mesi prima che il nuovo prodotto di quei paesi possa arrivare in quantità discreta sul nostro mercato, per influire sugli attuali depositi, e poi il raccolto di cui si fa tanto chiacchio non è ancora definitivamente assicurato, ed in ogni modo lo si considera infine come superiore a quello della passata campagna, il cui risultato non può mai valutarsi come una raccolta normale, poiché è appunto in forza dei deboli arrivi dell'anno scorso che la nostra piazza sente la mancanza delle sete asiatiche che scarseggiando in questo momento. E riguardo al Giappone siamo esposti ad altri contratti che non a quelli soltanto di una raccolta più o meno cattiva: come al solito, non si può contare su quelle produzioni se non dal momento che siano già in viaggio. Finora però non ci sono dubbi di sorte, attesoché gli ultimi avvisi ci assicurano che le importazioni della prossima stagione saranno ben più importanti di quelle dell'anno passato; ma considerata la mancanza delle vecchie rimanenze e lo scarso prodotto delle raccolte in Europa, vi pare che per far fronte a tutti i bisogni ci vorrebbe almeno il doppio, ed allora soltanto i prezzi attuali potrebbero render soggetti a ribassi sensibili.

La ricerca delle sete bengalesi ha sempre continuato con discreta attività, di modo che l'assortimento di queste provenienze manca di fatto imperfetto come quello delle altre.

In sete d'Italia, vecchie o nuove, non seguono affari di sorte, perché i nostri compratori le considerano troppo alte per poterle abbordare.

Lione 17 luglio

La settimana passata fu una delle più sterili in affari, e a parte le sete del Giappone che godono ancora di qualche domanda, tutti gli altri articoli restarono depressi e trascurati.

Il commercio delle sete, come qualunque altro, per sfanciarsi in operazioni che possono imprimerlo un poco di movimento alla piazza, ha bisogno di fiducia, e questa fiducia manca assai, appunto per l'elevatezza dei prezzi ai quali si sostengono ancora le sete della nuova raccolta. Nello stato attuale delle cose, le transazioni si limitano esclusivamente ai bisogni correnti del consumo, e questi bisogni si riducono alla più stretta necessità, precisamente in virtù delle stesse cause che mederano lo slancio generale. I prezzi delle stoffe, sebbene non abbiano raggiunto le proporzioni di quelli della materia prima, non stanno ancora in rapporto colle condizioni economiche d'Europa, e quindi la calma domina la situazione e la rende propria cattiva.

Intanto i nostri corsi, riflettono fedelmente la situazione e durano fatica a sostenersi ai limiti praticati verso la fine del passato mese, che anzi dobbiamo annunciarvi che già si comincia a far qualche concessione sulle greggie, malgrado la constatata scarsità del prodotto dell'anno, e gli alti costi delle sete nuove.

Si è verificato, è vero, qualche vendita di stoffe unite, e in qualunque altra epoca avrebbero senza dubbio provocato degli acquisti in materia prima, perché la fabbrica, nel timore di esser sorpresa da un subitaneo movimento nelle sete, avrebbe preso le sue misure; ma in giornata niente di tutto questo. I fabbricanti sono tutti decisi di attendere pazientemente l'estremo momento in cui si vedono forzati di far delle provviste, e come queste sono di poca entità per le ragioni che vi abbiamo esposte qui sopra, non è da meravigliarsi se i nostri corsi hanno perduto quella fermezza che avevano con tanta pena saputo guadagnarsi in passato.

Con tutto questo però, è opinione generale che il ribasso non possa fare ulteriori progressi. Quaunque sia l'importanza che si può attribuire alla educazione in corso dei bivoltini, che rappresentano appena un quarto e forse meno degli alberghi, di primavera, sarà già molto se tutte due queste raccolte potranno avvicinarsi nell'assieme al prodotto ben scarso del decorso anno: e dall'altra parte, ammessa per un momento, ciò che ancora non è ben certo, l'abbondanza del raccolto alla China ed al Giappone, non è da supporre che i negozianti di Shanghai o di Yokohama non sappiano approfittare dei vantaggi della loro posizione, per temere che si adattino a vendere a prezzi bassi una merce che potranno collocare a favorevoli condizioni.

Gli ultimi avvisti da Shanghai portano la data del 17 maggio: i depositi erano esauriti e le vendite della quindicina non ammontavano che ad una cinquanta di balle. Ci scrivono nello stesso tempo che le opinioni si accordavano nel valutare la prossima raccolta molto superiore a quella della campagna passata; ma non s'accordano egualmente nel precisarne l'importanza, che da taluni viene calcolata in 45 mila balle, da qualche altro in 60 mila. Si parla anche di prezzi già praticati a 390 mila per delle Hangchow Tsattée, che corrispondono a scellini 21 a 21.6 a Londra, prezzo comparativamente assai basso.

La nostra Stagionatura non ha registrato nel corso della settimana passata che la debole cifra di chil. 34,650, contro chil. 64,452 dell'anno decorso all'epoca stessa.

*Milano 20 luglio*  
Gli ultimi avvisti da Shanghai portano la data del 17 maggio. Fra l'inerzia quasi totale degli affari, di cui è aggravata la piazza, in questo tratto di tempo, e le notizie estere, incerte e disanimanti, sarebbe intempestivo l'avventurare qualsiasi concetto della presente situazione. Tuttavia bisogna pur convenire, che se fu inconsiderata la spinta diretta ai prezzi del genere, senza fare la debita eccezione agli articoli correnti, meno scarsi, egli è altrettanto soverchio l'attuale abbandono di ogni operazione, compresi gli articoli pubblici e classici fini, alquali tra breve occorrerà attribuire prezzi superiori, tenendo calcolo dei normali bisogni della fabbrica ed dell'esiguità del deposito.

In giornata, per questi articoli, si dura fatica ad ottenere la riduzione di qualche lira, quindi pochissime vendite succedono; i secopadari ed i mazzamici invece, greggi e lavorati, furono assoggettati da L. 3 a 6 di ribasso. Questi subiscono la concorrenza di altri surrogati, tra cui lo seto bengalesi, mantenuto costantemente in prezzi più convenienti. I mazzamici sporchi e doppiotati, di cattivo mancaggio, non hanno mai presentato il margine coerente rispetto alle filature seguenti, buono corrente, che vennero sempre offerte da L. 102 a 105 al chilogrammo, nei titoli da 9 a 14 denari.

Se la pressione, adesso esercitata sul genere, dipende da qualche debole provvista avuta in fabbrica negli scorsi giorni, tra breve può essere esaurita; e ritornando alle compere, verrà sorpresa dalla scarsità anomala che si va maggiormente spiegando.

Le vendite complessive dei tre giorni sono minime, e riguardano qualche balotto di strafilato di merito, ed ancor meno di secondari, non che pochi dettagli di greggie, le trame affatto trascurate. I prezzi ridotti di qualche frazione, come dalla tabelletta a cui mi riferisco.

Il declinato raccolto delle bivoltine riducesi ormai a così inconcludente quantitativo da non valere la pena d'essere menzionato. Vengono pagate da L. 4 a 4.50 al chilogr., con rendita da 17 a 20 per un chilo di seta.

### Le Acque di Lazzacco

A convalidare i dubbi promossi dalle persone competenti in arte, sulla convenienza di approvvigionare la nostra città colle acque del fonte di Lazzacco, basta il fatto che le fontane sono senza acqua; e per provare la non curanza e la ostinazione di quegli onorevoli che approvarono quel progetto, riportiamo la relazione del valentissimo ingegnere cav. Paleocupa, allora direttore generale delle

pubbliche costruzioni, quindi Ministro Sardo, pubblicata molto tempo prima che si conformasse nel Consiglio comunale il Progetto del sig. Locatelli. Ecco il documento, del quale levano dalla parte soltanto che tratta del lavoro di Lazzacco per assicurare la erogazione delle acque del Terre.

*Al sig. Delegato della Provincia del Friuli.*

Facendomi premura di soddisfare il desiderio da Lei sig. Conte esternato, ho visitato la condizione attuale della presa d'acqua che alimenta la Roggia di Udine e di Palma in unione al sig. Conte Podestà, all' Ing. in Capo, ed all' Ing. Municipale e Consorziale, ed ho visitato anche la sorgente di Lazzacco, la cui acqua è stato proposto di condurre a Udine, per soppiare alla Roggia nell'alimento delle fontane destinate a fornire l'acqua potabile alla popolazione della città.

Il sig. Podestà mi fece inoltre vedere il Progetto di una briglia attraverso il letto del Terre, destinata ad assicurare le due erogazioni della destra e della sinistra, cioè tanto la Roggia di Udine come quella di Cividale. E finalmente egli mi ha dato ragguaglio di sua proposizione fatta al Municipio dal sig. Grimaud de Caux d'istituire un edificio di purificazione dell'acqua della Roggia per i usi della popolazione, secondo i nuovi sistemi adoperati in alcune città d'Inghilterra e di Francia.

La molteplicità di questi partiti, che tutti sono a primo aspetto plausibili, è ciascheduno dei quali sembra aver suoi speciali vantaggi, può appunto perciò tornare dannosa; poiché mentre le opinioni sono diverse fra essi, molto si discute, e nulla si conclude, ne s'opera. Mi sembra quindi necessario innanzi tutto esaminare quali sieno veramente i bisogni a cui si vuol provvedere; per poter conoscere poi i mezzi più sicuri e più adatti allo scopo.

Quantunque non trovi essersi fatta alcuna attendibile misurazione della portata della Roggia, né alla presa, né all'ingresso in città, pur tuttavolta delle informazioni che, ne vennero date, e dal rislesso che la Roggia di Udine assorbe le 2/3 parti di tutto l'acqua del torrente Terre che ha ampi bacini, e abbondanti scaturigini, mi pare potersi ammettere sicuramente che essa sia abbastanza copiosa agli usi cui deve soddisfare, e che lo sarebbe anche più, se la si assoggettasse ad un miglior governo, vigilanza, e manutenzione, e si facessero quindi cessare gli inconvenienti, e gli abusi da cui è attaccata nella lunga via di oltre miglia sei che percorre da Zompitta a Udine.

E siccome l'acqua che in ogni più vantaggiosa supposizione potrebbe idrare la fontana di Lazzacco, e quello vicine scaturigini, che come si dirà inappresso potrebbero scoprirsi e raccogliersi, non sarebbe nella ordinabilità stagioni e molto meno nelle più piovose, sufficiente a tanti usi, e siccome d'altronde ammessa pure l'eccezionalità dell'acqua di Lazzacco, e pur certo che ottima è anche quella della Roggia, che si estrepa da un torrente di un corso notevolmente lungo, ed è bene sbattuta ed aerea, così deve innanzitutto stabilire che il Progetto dell'acquedotto di Lazzacco è un Progetto secondario, diretto a soppiare in parte soltanto alla Roggia; ma che il conservare e migliorare la Roggia medesima dove esso lo scopo essenziale, chi cui deve mirare la città di Udine.

Assicurata che fosse la perenne copia d'acqua della Roggia, la condotta dell'acqua di Lazzacco non avrebbe altro

scopo che di rimediare alle torbidità, ed alla impurità di essa per gli usi degli abitanti di Udine; e sotto questo aspetto, è pur vero che la quantità di tre litri al giorno, per ciaschedun individuo che essa fornisce può aversi sufficiente. Ma i mezzi materiali, e le discipline che si richiederebbero perché l'acqua pura condotta in così limitata misura sia impiegata tutta ed esclusivamente agli usi cui si destina perché non ne avvengano soluzioni per altri usi, poiché s'impieghi tutta che fluisce perennemente di e notte e sia bene ed equamente distribuita per tutta la città, questi mezzi diconsi, e questo discipline sarebbero assai costosi, e di per sé, e forse vessatoria esecuzione.

Oltreché quanto più è limitata la misura d'acqua, tanto più l'equa distribuzione domanderebbe che essa fosse diffusa in tutti i quartieri della città. Il pensiero del Municipio di portare a dieci o dodici le fontane è ottimo, ma volendole alimentar tutte colla sola acqua di Lazzacco risulterebbe assai difficile e troppo dispendiosa in proporzione dello scopo.

Perciò considerate che la spesa della condotta d'acqua è lungi d'esser proporzionale alla quantità, e che anzi dentro certi limiti tanto si spende per una condotta di molta copia come per una assai scarsa, tanto più che non si possono fare i tubi proporzionali alla giusta misura, quando questa è assai piccola, ma bisogna dar loro dimensioni notevolmente maggiori, di quelle che le regole richiederebbero, io sono d'avviso, che per ottenere che sia l'acqua di Lazzacco, e per quanto desiderata essa sia, non possa convenire il procurarsela con un'acquedotto che sarebbe lungo 10 mila metri, e dovrebbe varcare due convalli, e tanto meno, se, come mi vien detto, quest'acqua serve agli usi di popolazione vicine al sito della sorgente, onde non si potrebbe contare d'avverne a Udine nemmeno l'attuale quantità. Non si deve però tacere che quantunque l'Ingegnere Locatelli, autore del Progetto, non abbia fatto positivamente calcolo sopra le altre sorgenti che si manifestassero nella Vallata in cui si scaturisce anche la principale antica fonte di cui si tratta, egli le ha però indicate come tali da poterne sperare un maggiore alimento all'acquedotto, come quelle che diminuiscono bonsi nelle stagioni più aride, ma non cessano mai.

E quantunque la stagione che corre piovosissima sia invero poco atta a dare alcun sicuro indizio della perennità e copia delle sorgive, pure a dir vero la Vallata ha tutte le condizioni che le annunciano, e mi sembra che sarebbe

prezzo dell'opera farne dei saggi più estesi, più accurati e più profondi, in stagione opportuna, e in tempo di grande siccità. Poiché ripeto, il punto che si trae in aspetto dal svolgimento condizioni del territorio circostante, dalla qualità della vegetazione, dal profondo sortimento delle copiose polveri, e non meno, e non meno, di sabbia, e di ghiaia nei quali l'acque infiltrano, è favorevolissimo. E se la Vallata fosse veramente un fondo ricco di fontanili perenni, il Progetto di condurre l'acqua da Lazzacco, che si reputa inopportuno per la piccola quantità che offre l'antica fonte, potrebbe essere convenientissimo, perché potrebbe aggiungervi una notevole quantità d'acqua, tratta da nuovi procurati fontanili e sorgenti. E d'altra parte, la fontane abbastanza copiosamente; ferito però sempre che gli usi più grossolani supplica la Roggia ridotta a pochissima.

Che se, o non riesca scoprire fontanili nuovi abbastanza copiosi e perenni, a Lazzacco e a Zompitta (dove pure lo sorgenti, se fossero abbondanti, potrebbero esser raccolti, e condotti separatamente dalla Roggia); o se scoperti, e uno od altro siano questi fontanini, la spesa degli acquedotti, riuscisse troppo grave, cioè non fosse che nulla o poco minore di quella del sistema di purificazione proposto dal sig. Grimaud, allora io credo che ove la città voglia procurarsi una purificazione che sia perfetta, e si mantenga costantemente tale, sarà migliore parlato che Ella ricorra a questo sistema, cioè ai filtri che si fanno trappassare prontamente dall'acqua mediante una forte pressione, e che si purgano procurando per mezzo ai loro mezzi un corso d'acqua in senso contrario. Trattandosi però di un'impresa di cui non abbiamo ancora alcun esempio, fra noi, eppurebbro, che il Municipio stipulasse colla condizione di una perfetta riserva, e di una manutenzione per un periodo lungo abbastanza, perché la continuità del buon esito sia assicurata e le regole della conservazione del sistema ben conservati.

Erogata però che fosse l'acqua al popolo di Nimis, escluso quindi le acque del Cornoppo, le raccolte intorno a quelle delle fontane di Zompitta, potrebbero forse reputarsi sufficiente per l'alimento delle fontane di Udine un filo d'acqua espressamente dedotta dalla Roggia stessa, ed introdotto nello comuni casso, depositazione, simili, e qualche gabinetto istituito molti anni addietro a Chivasso, e che meglio ordinato e destinato a purificare acqua meno torbida, soddisfarebbero alquanto meglio alla scopo, ma non bisogna trascurare che dovendosi procurare un'acquedotto copioso sotto la pressione naturale di un piccolo battente, questi filtri liberi non possono essere che poco efficaci, e che vogliono essere tratto tratto espurgati, rivotando le casse, e riempendole di nuova materia, e che quando la acqua del Terre correranno molto torbide, bisognerà sopprimere il passaggio attraverso le casse, senza che esso edrebbero prestamente distrutto, e perciò senza affatto, onda, il provvedimento mancherà nei momenti del bisogno maggiore.

Per tutte queste considerazioni mi sembra potersi chiudere.

1. Che bisogna dimettere l'idea della costruzione della grande briglia attraverso il Terre, come opera che quantunque bene e saviamente divisa, supera la forza dei Consorzi, ed è sproporzionata allo scopo.

2. Che quando l'anco la città di Udine possa sperare di rifornirsi di acqua potabile traghettata d'altre più pure fonti, come da quella antica di Lazzacco, o da nuove, aperte teste di fontanile, essa non dovrebbe, né potrebbe mai, rinunciare al copioso alimento che le offre la Roggia, e dovrebbe riguardare quei fonti come accessorie.

3. Che il difetto principale della Roggia, che è la insicurezza della presa, puossi rimediare mutando il sito della bocca stabile. E che il rimedio, sarà comunque, ove la presa si porti accanto alla coscia destra, sopraccorrente del ponte di Nimis.

4. Che per altro è vero che la città, per provvedere cautamente, faccia praticare una misurazione dell'acqua del Terre che passa sotto il detto ponte in tempo di grande marea, ed altre misurazioni faccia pure dell'acqua che entra in Roggia dalla presa attuale, e di quelle che entrano in città. E che nel tempo stesso nelle basse pianure tra Zompitta e S. Agnese faccia eseguire uno scavo abbastanza ampio e profondo per riconoscere se e quanto si possa contare su quelle che vi sorgono.

5. Che quanto a portare la presa, d'acqua al ponte di Nimis si oppongono ostacoli di diritto, che sembra però non abbiano a sussistere, si potrebbe avere rimedio che diminuirebbero assai gli inconvenienti, mutando la bocca stabile, ma conservandola pure nello stesso tronco di torrente comune all'erogazione della Cividina.

6. Che assicurata la perennità e la copia della Roggia prima di determinarsi a prendere parere, per avverne di pura quantità occorra per alimentare le 12 fontane, o per condurle a domicilio, bisogna che il Municipio faccia eseguire i lavori occorrenti a stabilire se e quant'acqua parecchie possano somministrare i nuovi fontanini che si apriranno in promiscuità dell'antica fonte di Lazzacco, e per conoscere la copia di questa.

7. Che se la fonte di Lazzacco non possa aumentar notabilmente coi fontanini vicini, non sarebbe conveniente condurla fino a Udine.

8. Che in tal caso, od in caso che l'acquedotto di Lazzacco, o qual altro che si facesse per condurre da Zompitta le acque della fonte sorgente della Roggia costei-



## PREZZI CORRENTI DELLE SETE

## Udine 25 Luglio

Sublimi	10/12	Sublimi a Vapore a L.	—
Classiche	11/13	—	—
Correnti	10/12	—	36.—
Secondarie	11/13	—	36.—
	12/14	—	35.—
	12/14	—	34.—
	14/16	—	34.—

Trame	22/26	Lavoro classico a L.	—
	24/28	—	—
	24/28	Belle correnti	38.—
	26/30	—	37.—
	28/32	—	37.—
	32/36	—	36.—
	36/40	—	36.—

Cascate	Doppi greggi a L.	18.—	L. a 17.—
	Strusa a vapore	13.—	12/80
	Strusa a fuoco	12/80	12/28

## Vienna 20 Luglio

Organzini	stralinti	d. 20/24	F. 32/50 a 32.—
		24/28	34/50 a 31.—
Andanti	18/20	32.—	31/80
	20/24	34.—	30.—
Trame Milanesi	20/24	20/50	29.—
Trame Friuli	22/26	28/50	28.—
	24/28	28/25	28.—
	26/30	28.—	27/50
	28/32	27/50	27.—
	32/36	26/50	26.—
	36/40	26/50	26.—

## Milano 20 Luglio

## GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 111	—
	10/12	100.—	108.—
Belle correnti	10/12	107.—	108.—
	12/14	104.—	102.—
Romagna	10/12	—	—
Tirolesi Sublimi	10/12	—	—
correnti	11/13	107.—	106.—
	12/14	104.—	103.—
Priniane primarie	10/12	106.—	105.—
Belle correnti	11/13	103.—	102.—
	12/14	104.—	100.—

## ORGANZINI

Straflati prima mar.	d. 20/24	It.L. 123	It.L. 122
Classici	20/24	122	121
Belli corr.	20/24	119	118
	22/26	118	116
	24/28	116	114
Andanti belle corr.	18/20	121	120
	20/24	118	114
	22/26	114	112

## TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 116	It.L. 115
	24/28	115	114
Belle correnti	22/26	112	111
	24/28	111	109
	26/30	108	107
Chinesi misurate	36/40	104	103
	40/50	102	100
	50/60	100	98
	60/70	98	94

(Il netto ricevuto a Cent. 58 1/2 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

## Lione 18 Luglio

## SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	Fichi	Fichi 121 a 118
10/12	—	118 a 116
11/13	—	116 a 114
12/14	—	114 a 112

## TRAME

d. 22/26	Fichi	Fichi 122 a 121
24/28	—	121 a 120
26/30	—	120 a 118
28/32	—	118 a 116

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0  
(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio e sulle Trame).

## Londra 16 Luglio

## GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 37
qualità correnti	10/12	36

Fossombrone filature class.	d. 10/12	—
qualità correnti	10/12	36

Napoli Reali primarie	—	36
correnti	—	35

Tirolo filature classiche	d. 10/12	—
belle correnti	11/13	36

Friuli filature sublimi	d. 10/12	36
belle correnti	11/13	35

TRAME	d. 22/26	Lombardia e Friuli S. —
	24/28	—

26/30	—	—
-------	---	---

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).

(Il netto ricevuto a Cent. 58 tanto sulle Greggio che sulle Trame).